

Serata Raidue Derrick sotto inchiesta

ROMA. Una «serata Derrick» dalle 20.30 al Tg di fine serata, Raidue stasera dedica l'intera programmazione all'investigatore tedesco che in Italia (e non solo) ha avuto tanto successo di pubblico. Una serata decisa per il «lancio» della nuova serie dei telefilm, tredici episodi («e con questi Horst Tappert è arrivato a ben 200 puntate»); una serata oltretutto, secondo quanto dichiarato dallo stesso direttore di Raidue Giampaolo Sodano, anche a basso costo: perché gli episodi tedeschi verrebbero a costare una quarantina di milioni l'uno e nel contratto si parla di ben quattro passaggi televisivi...

Questa sera vedremo il solitario, primo episodio della nuova serie, diretto da Zbzynek Brynych in cui si racconta di due poliziotti infiltrati nella malavita, ma uno dei due viene assassinato: Derrick insieme al fedele Harry Klein (l'attore Fritz Wepper) deve far luce sul misterioso episodio. A seguire una «chicca» per i fans dell'ispettore, Colpo grosso, ovvero il primo episodio andato in onda in Italia l'11 gennaio del '79, in cui già Tappert e Wepper erano in coppia, mentre la regia era affidata a Wolfgang Becker. Qui si racconta invece di un disoccupato che viene a conoscenza dei preparativi per una rapina: lui spera in una ricompensa per la denuncia, invece viene ucciso...

Sarà Derrick sotto inchiesta a concludere la serata: uno speciale curato da Claudio G. Fava in cui cercherà di capire e spiegare i motivi del successo della serie, insieme a fans, critici e al doppiatore Bruno Alessandro che dal '79 presta la sua voce all'ispettore tedesco. Nel corso dello speciale verranno anche proposte interviste a Horst Tappert, allo sceneggiatore Herbert Reinacker e al produttore Helmut Ringelmann.

Su Telepiù 1 (visibile anche ai non abbonati) un programma «verso il centenario»

Primi vagiti di monsieur Cinéma

Stasera alle 22 Tele + 1 inaugura i festeggiamenti per il centenario del cinema, che «ufficialmente» ricorre il 28 dicembre del 1995. La pay-tv trasmette un programma «in chiaro» (cioè, visibile anche da coloro che non sono abbonati) sui pionieri della settima arte: Storia del cinema. Verso il centenario, a cura di Antonio Costa. Per il momento tre serate, ogni lunedì: ma si conta di arrivare fino al '95.

ALBERTO CRESPI

Diciamo affettuosamente, ma diciamo: «Tele + 1 esagera un po'». Cominciare oggi a festeggiare il centenario del cinema (che ricorre ufficialmente, lo ammette la stessa pay-tv, il 28 dicembre del 1995) è un po' come imitare la gatta frettolosa che fece i gattini ciechi. Ma visto che tale centenario ci perseguiterà per i prossimi quattro (quattro!) anni, diamo a Tele + 1 il merito di aprire le danze, e vediamo come le apre.

Sapete tutti che Tele + 1 programma film visibili solo previo abbonamento, tramite

un decodificatore da applicare al televisore. Ma tra un film e l'altro la pay-tv trasmette programmi visibili «in chiaro», ovvero anche da parte di coloro che, il suddetto decodificatore, non lo possiedono. E oggi alle 22, in attesa del film delle 22.30 (che per la cronaca sarà Una volta ho incontrato un miliardario di Jonathan Demme), parte una trasmissione sul cinema dello giorno che avrà scadenza settimanale. Si intitola Storia del cinema. Verso il centenario ed è curata da Antonio Costa, docente presso il Dams di Bologna.



Il «fucile fotografico» inventato da Marey

Visto che mancano ancora quasi quattro anni al 28 dicembre 1995, le prime puntate del programma si occuperanno di ciò che è avvenuto prima del 28 dicembre 1895. Perché quella, sarà bene ricordarlo, è una data convenzionale che ricorda la prima proiezione pubblica, a Parigi, dei film dei fratelli Lumière. Il che significa che Louis e Auguste lavoravano sul nuovo mezzo già da tempo, che altri sperimentavano come loro, e che il cinema era già «nato», anche se quel fatidico 28 dicembre è, per così dire, la data della sua iscrizione all'anagrafe delle arti e delle scienze.

Il programma di stasera vi parlerà, ad esempio, di Étienne-Jules Marey e di Emile Reynaud. Il primo era un fisiologo che da tempo studiava la locomozione animale e tentava di costruire apparecchi per riprodurla graficamente. Influenzato dagli studi del fotografo inglese Edward Muybridge, inventò un «fucile fotografico» che riusciva a impressionare

12 immagini al secondo: era già mezzo cinema, visto che oggi si proiettano 24 fotogrammi al secondo. Reynaud era invece un pittore ed inventore che già nel 1877 aveva brevettato il «prassinoscopio», uno dei tanti apparecchi che consentivano di osservare fotografie in rapida successione, in modo da creare l'illusione del movimento.

In Francia, insomma, i Lumière non erano i soli. E anche in America si lavorava a pieno ritmo. Se i nomi di Marey e Reynaud sono noti solo agli storici, quello di Thomas Alva Edison è celeberrimo, e stasera vedrete all'opera il «kinescopio», un suo brevetto poi sviluppato da William Dickson: un primitivo, ma già efficiente «proiettore» che usava una pellicola particolarmente sensibile prodotta dalla Eastman. Siamo nel 1891 quando Dickson perfeziona l'apparecchio, e quindi, in questo senso, il centenario è rispettato. È l'avventura del cinema stava già cominciando...

E a mezzanotte si aprì il sipario

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Teatro in tv? Raidue ci riprova. Dopo la passata edizione di Palcoscenico 91, che, presentato con tanti clamori, ha riproposto senza troppi rischi soprattutto testi classici e qualche piccola novità, ora la rete di Giampaolo Sodano offre un nuovo appuntamento. Ma, come al solito, l'iniziativa culturale di Raidue (che pure è l'unica a organizzare una programmazione teatrale) viene relegata in orari per appassionati: il teatro in casa Rai non trova spazi. La seconda rete, forte per le sue

soap-opera (prima fra tutte Beautiful) e tele-novelas, ha scelto di collocare il nuovo appuntamento con il teatro in tv, nella fascia notturna del palinsesto. Si intitola appunto Foyer di mezzanotte e a partire da stasera alle 0.10, proporrà ogni lunedì una serie di sette pièces, fino al 24 febbraio; per proseguire poi con un ciclo di opere di Giacchino Rossini di cui quest'anno si festeggia il bicentenario della nascita.

Si parte oggi con Memorie di Adriano, ritratto di una voce, testo tratto dal celebre roman-

zo di Marguerite Yourcenar e portato sulle scene da Maurizio Scaparro nel 1989, che ne ha anche curato la regia televisiva. Lo spettacolo è stato allestito a Villa Adriana a Tivoli, residenza che l'imperatore si fece costruire nel 126 d.C. e dove morì nel 138. In questi luoghi, prima di dare l'avvio alla stesura del celebre testo, la Yourcenar soggiornò per circa due mesi e nella stessa villa, infatti, ha ambientato la lunga «riflessione sulla vita» che - in forma di lettera - Adriano lascia al suo successore Marco Aurelio. La lettura che Mauro Scaparro dà del testo è quella di isolare

«la voce dell'imperatore che a sua volta gioca sullo spazio e sulle evocazioni della memoria», «contaminando» il romanzo con le stesse annotazioni della scrittrice o dei testi da lei citati. Ad interpretare Adriano è Giorgio Albertazzi, mentre il ruolo di Antinoo, il giovane amato dall'imperatore e morto suicida, è affidato ad Eric Vu An. Il «cartellone» di Foyer di mezzanotte, proseguirà con La tragedia di Carmen, L'altro Enigma, Woyzeck, il Riccardo III televisivo di Carmelo Bene, e ancora con due testi di Jules Renard.



Una scena di «Le memorie di Adriano»

24 ORE GUIDA RADIO & TV

UNOMATTINA (Raiuno, 6.55). Livia Azzariti e Puccio Corona propongono una inchiesta su «come risparmi gli italiani». Oggi si parla, insieme agli esperti, del funzionamento del mercato dei titoli.

IL CIRCOLO DELLE 12 (Raitre, 12). Ad un anno dall'inizio della guerra del Golfo, la rubrica del Dse è dedicata questa settimana alle prospettive di pace tra arabi e israeliani. Collegamenti in diretta da Gerusalemme e servizi dai territori ai confini con il Libano.
TV DONNA (Tmc, 16.45). Il salotto di Carla Urban ospita Alessandra Martinis. La ballerina-attrice parla della sua prima esperienza di palcoscenico ne L'appuntamento, commedia brillante dal film di Billy Wilder, adattata da Franca Valeri e in scena al Piccolo Eliseo di Roma.
GINO PAOLI SPECIAL (Video music, 18). Riflettori sul celebre cantautore genovese. Paoli si racconta attraverso le sue canzoni e, in immagini, con i videoclip promozionali disegnati da Rho Marcenaro.
ITALIA CHIAMO (Raiuno, 18.15). Al via da oggi il nuovo programma di Giovanni Di Capua dedicato al nostro Risorgimento. Ogni puntata prenderà in esame personaggi noti e meno noti che hanno contribuito all'unità d'Italia. Conduce Piero Badaloni.
UN CANE SCIOLTO 3 (Raiuno, 20.40). Ultima parte del tv-movie di Giorgio Capitani, interpretato da Sergio Castellitto e Nancy Brilli. Dopo la condanna della moglie dell'industriale assassinato, il giudice De Santis si accorge di aver commesso un grave errore: la donna è innocente ed è vittima di un complotto...
BUONASERA (Retequattro, 22.30). Look rinnovato per il varietà di Amanda Lear. Da oggi il programma durerà un'ora e metterà a confronto due ospiti, che si sfideranno al gioco del «parolando». Si comincia con Rita Pavone e Corrado Tedeschi.
FESTA DI COMPLEANNO (Tmc, 22.30). Consueto appuntamento con i complanni «celebri» festeggiati da Gigliola Cinquetti e Lello Luttazzi. Stasera è la volta di Mauro Forghieri, celebre ingegnere progettista della Ferrari.
AVANZI (Raitre, 22.45). Le elezioni si fanno sentire anche negli studi della scatenata banda della «tv delle ragazze». Moana Pozzi (Sabina Guzzanti) scende in pista per rassicurare il pubblico sulla sua candidatura nel Partito dei Pensionati, mentre continua l'hit-parade organizzata insieme a Cuore, per stabilire con un referendum la data preferita dagli italiani per andare a votare. Non manca lo spazio per l'informazione dedicata al Tg5 di Enrico Mentana (Corrado Guzzanti) e la partecipazione di Enrica Bonaccorti (Francesca Reggiani), ancora sotto shock per la «belfa del cruciverbino».

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio channels, including show titles, times, and brief descriptions.